



Comune di Parma

UFFICIO FOOD POLICY E UNESCO CREATIVE CITY
SETTORE STAFF DELLA DIREZIONE GENERALE

DIRIGENTE
DOTT. ROBERTO BARANI

Oggetto: Condizioni contrattuali per l'affidamento, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D. Lgs. 36/2023, del servizio di realizzazione del Progetto "DIRE, FARE, SAPERE. A tavola con..." nell'ambito del palinsesto "Primavera al Lab, 2024!" da realizzarsi presso il Laboratorio Aperto di Parma nei mesi di Maggio e Giugno 2024 - CIG B159F97EA0

ART. 1 – OGGETTO

Il presente capitolato ha per oggetto il servizio di realizzazione del Progetto "DIRE, FARE, SAPERE. A tavola con..." inserito nel palinsesto "Primavera al Lab, 2024!" e presentato al Comune di Parma quale manifestazione di interesse all'Avviso di cui al PG n. 67793 del 20.03.2024, acquisito al prot. gen. del Comune di Parma n. 80759 del 04.04.2024 e successivamente valutato come idoneo ad essere inserito nella rassegna summenzionata in considerazione della congruenza della proposta rispetto agli obiettivi e i criteri espressi nell' Avviso (artt. 3 e 6).

ART. 2 – CONTESTO DEL SERVIZIO

Il Comune di Parma intende organizzare un ciclo di iniziative culturali, artistiche, gastronomiche da attivarsi nel periodo compreso tra il 2 Maggio e il 30 Giugno 2024 che andranno a comporre la rassegna "Primavera al Lab 2024!". Le attività oggetto delle proposte progettuali dovranno riguardare il tema delle competenze: in particolare, dovrà essere messa in luce l'importanza della tecnica, della conoscenza approfondita della tradizione e dei saperi nonché l'importanza della disciplina, della tecnica e della professionalità nella promozione e diffusione della cultura gastronomica.

2.1 - IL PROGETTO DEL LABORATORIO APERTO

Il Comune di Parma ha individuato il Laboratorio Aperto quale Distretto della Cultura e dell'eccellenza agroalimentare. Con questa scelta Parma intende proporre un dialogo inclusivo che permetta di mettere a sistema le competenze degli attori dell'intera filiera - produttori, imprenditori, ristoratori, ricercatori, specialisti, docenti, studenti, soci di associazioni del terzo settore, dipendenti delle istituzioni pubbliche, giovani talenti e giovani professionisti – e renderle fruibili al pubblico.

La progettualità proposta dal Laboratorio Aperto rientra anche nella programmazione di Parma Città Creativa UNESCO per la Gastronomia.

Il Laboratorio Aperto ha l'obiettivo di promuovere una città che sia attrattiva e partecipata collegando il tema della qualità urbana con l'innovazione sociale e lo sviluppo dell'economia creativa.

Il Laboratorio Aperto di Parma vuole essere il luogo in cui è possibile implementare processi e servizi inclusivi, partecipativi, democratici e personalizzabili, in risposta alle sfide sociali in diversi ambiti, nel rispetto dei requisiti di sostenibilità ambientale, sociale ed economica, riconoscendo la centralità delle esigenze dell'individuo e della comunità. Il Laboratorio Aperto ha pertanto l'ambizione di proporre idee e progetti che possano rispondere alle grandi sfide sociali contemporanee.

Il Laboratorio Aperto ha sede nel Chiostro della Fontana posto all'interno del Complesso di San Paolo in vicolo delle Asse, 5 a Parma; la sala *showcooking* è, invece ubicata al piano nobile dell'ex Palazzo della Provincia in Piazzale della Pace.

2.2 – GLI SPAZI DEL LABORATORIO APERTO

Il LAB occupa uno spazio di circa 950 mq posizionato al primo piano della porzione di stabile con accesso da vicolo delle Asse Santa Maria n. 5, subito dopo l'ingresso alle Biblioteche Guanda e Internazionale Ilaria Alpi, ed è uno spazio dedicato a un'utenza di tutte le fasce di età ma per lo più giovani e studenti.

Lo spazio è articolato in più stanze che si affacciano su due lunghi corridoi, con ingresso dall'antico scalone all'angolo nord ovest del Chiostro, come da piantina allegata all'Avviso di cui sopra.

Al piano si può anche accedere dall'ascensore posto sotto l'uscita del Chiostro che affaccia sul giardino di San Paolo.

Sono presenti due grandi spazi per il *coworking* con un totale di 16 postazioni. Per l'utilizzo delle stesse è in vigore un tariffario ad *hoc* approvato dal Comune di Parma.

E' presente una grande sala attrezzata per riunioni e corsi di formazione, anche in modalità *streaming* grazie a un sistema di videoconferenze, con capienza di 12 persone (Sala Liuda).

Il grande corridoio, grazie alla sua grande vetrata che affaccia sulla fontana del chiostro, si pone come elemento centrale del LAB e rappresenta uno spazio versatile con utilizzi diversi.

Il corridoio, specie nella parte sud e quindi di fronte al loggiato finestrato, potrà essere utilizzato anche come spazio conferenze/incontri pubblici/*performance*. Lo spazio potrà anche essere utilizzato come spazio espositivo per fotografie, pannelli e quadri.

Sul corridoio affacciano due spazi per laboratori per bambini e adulti (Sala Maria e Sala Cecilia). Si tratta di spazi versatili e personalizzabili a seconda di attività e utenti, attrezzati con una Lavagna LIM, due schermi touch di 55", per la proiezione di slide, e tavoli combinabili.

La grande sala nel piano ammezzato (Sala Giovanna) ha funzione di sala multifunzionale. In questo spazio potranno essere realizzati incontri formativi, eventi di presentazione progetti, conferenze stampa, laboratori, riunioni, *workshop*, trasmissioni in *streaming*, ecc. E' previsto che la sala possa essere utilizzata da circa 50 persone più 5 relatori e 3 persone in regia.

La sala è attrezzata tecnologicamente con apparecchiature per lo *streaming* e con un sistema audio avanzato, oltre a una telecamera con apposito cavalletto e un sistema di regia video.

Per la proiezione di slide o immagini e filmati potrà essere utilizzato un Proiettore Laser che raggiunge i 150" di dimensioni.

Gli arredi sono di utilizzo flessibile, permettendo anche la creazione di isole per il lavoro in gruppi.

Il Chiostro al piano terra può essere utilizzato per esposizioni temporanee, visite guidate, eventi.

Oltre a questi spazi è disponibile, presso l'ex Palazzo della Provincia, lo spazio attrezzato per lo *showcooking* per le cui caratteristiche tecniche si rimanda allo specifico allegato al presente Avviso.

2.3 – GLI ATTORI DEL LABORATORIO APERTO

Il Laboratorio Aperto ospita stabilmente l'Ufficio Unesco – Parma City of Gastronomy del Comune di Parma che ha la funzione di coordinamento delle attività contenute nel programma per la designazione di Parma quale “*Città creativa UNESCO per la gastronomia*” e funge da referente per i tutti i soggetti convenzionati o affidatari di servizi ospitati dal LAB.

Il Laboratorio Aperto ospita, inoltre, realtà convenzionate quali:

- la Fondazione Parma UNESCO Creative City of Gastronomy;
- l'Associazione “I Musei del Cibo della Provincia di Parma”;
- l'Associazione Gastronomi Professionisti;
- l'Associazione “Accademia Maestri del Lievito Madre e del Panettone Italiano”;
- il Consorzio del Parma Quality Restaurants;

a cui sono state assegnate postazioni in uso non esclusivo all'interno del LAB.

È previsto, inoltre, l'insediamento di possibili *start-up* all'interno degli spazi di *coworking* e la possibilità che soggetti esterni, con apposito patrocinio o sulla base del pagamento di una tariffa, svolgano attività all'interno del Laboratorio finalizzate agli obiettivi del Laboratorio stesso.

L'operatore economico affidatario del presente servizio dovrà relazionarsi con l'Ufficio Food Policy e UNESCO Creative City programmando le attività in coerenza con le attività degli altri operatori.

ART. 3 – CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Il presente affidamento ha ad oggetto la realizzazione del Progetto “*DIRE, FARE, SAPERE. A tavola con...*” a cura di I MUSEI DEL CIBO – SERVIZI Srl consistente in una serie di incontri, alcuni per piccoli (dove sarà privilegiata la componente ludica) e altri per grandi, per incontrare tante persone e personaggi, legati ai prodotti dei Musei del Cibo, che racconteranno di loro, del loro lavoro, delle loro scoperte e innovazioni, dei vari prodotti e che inviteranno a seguirli in un viaggio tra storia e scienza, tra esperimenti e ghiottonerie, facendo cimentare il pubblico in piccole preparazioni alimentari da testare tutti insieme in un assaggio finale.

Gli incontri saranno realizzati nelle giornate del 6, 8, 15, 17, 22 e 27 Maggio 2024 nella Sala *showcooking* presso l'ex-Palazzo della Provincia (Piazzale della Pace).

Modifiche al calendario andranno concordate con l'Ufficio competente secondo la disponibilità degli spazi e in sinergia con altri eventi già calendarizzati. Complessivamente, il Progetto dovrà essere realizzato entro e non oltre il 30 Giugno 2024.

Per tutte le attività che dovessero riguardare la produzione, preparazione, manipolazione e/o somministrazione degli alimenti è richiesto il possesso

dell'attestazione di alimentarista e/o la certificazione HACCP.

Tutte le attività previste dal Progetto si svolgeranno nel rispetto delle regole sanitarie vigenti nel momento in cui il servizio verrà realizzato.

Il dettaglio delle attività previste dovrà ricomprendere quanto inviato nella Relazione illustrativa dell'iniziativa, valida come preventivo, acquisito con PG n. 80759 del 04.04.2024 quale parte integrante dello stesso.

L'attività di comunicazione e promozione del Progetto, seppur supportata dalle strutture dell'Amministrazione, resta in capo all'operatore economico affidatario.

Restano in capo all'Amministrazione le attività relative alla prenotazione degli eventi e informazione sugli stessi.

ART. 4 – AMMONTARE DEL SERVIZIO

Il costo del servizio non può essere superiore ad euro € 2.400,00 (oltre IVA di legge al 22%).

ART. 5 – OFFERTA E DETERMINAZIONE DEL PREZZO

Una volta affidato il servizio, in corso di vigenza del contratto, il Settore Staff della Direzione Generale, valutata l'opportunità di incrementare o ridurre il *budget* relativo ai servizi propri dell'Operatore Economico, si riserva la possibilità di introdurre variazioni al contratto entro i limiti e le condizioni stabilite dall'art. 120 del D. Lgs n. 36/2023.

ART. 6 - TERMINI DI ESECUZIONE

L'iniziativa di cui sopra verrà realizzata nell'ambito del palinsesto "*Primavera al Lab, 2024!*". Eventuali modifiche al calendario andranno concordate con l'Ufficio competente secondo la disponibilità degli spazi e in sinergia con altri eventi già calendarizzati. Complessivamente, il progetto dovrà essere realizzato comunque entro il 30 Giugno 2024.

Qualora le condizioni non dovessero essere rispettate, ovvero il servizio risultasse carente, si procederà con la rescissione immediata del contratto ai sensi dell'art. 1453 del C.C. e all'Operatore Economico sarà corrisposto solo l'importo del servizio correttamente eseguito, fatto salvo il risarcimento di eventuali maggiori danni.

Poiché è intenzione di questo Settore realizzare completamente il progetto in parola, nel caso l'Operatore Economico dimostrasse inefficienze, si procederà con la massima urgenza alla chiamata di altro soggetto esecutore, ponendo a carico dell'Operatore Economico ogni onere derivante.

ART. 7 – GARANZIA DEFINITIVA

Si ritiene di non dover richiedere all'operatore economico affidatario il versamento della garanzia definitiva di cui all'art. 53, comma 4 del D. Lgs. 36/2023 considerato il modico valore dell'appalto in oggetto.

ART. 8 – FORMA CONTRATTUALE

Gli effetti dell'aggiudicazione della fornitura, la stipula nonché l'esecuzione del contratto sono subordinati al perfezionamento del finanziamento della spesa destinato alla presente fornitura, ovvero all'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria sulla determinazione ad opera del Responsabile del servizio competente.

L'affidamento verrà concluso tramite contratto stipulato mediante scambio di corrispondenza.

ART. 9 – OSSERVANZA DELLA NORMATIVA

L'Operatore Economico deve assicurare l'osservanza di tutti gli adempimenti fiscali, nella gestione della propria attività, e previdenziali, nei riguardi del proprio personale, e procederà ai necessari pagamenti a norma di legge.

L'Operatore Economico, ai sensi della L. 136/2010, deve assumere l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari e, a tal fine, dovrà dichiarare e comunicare il conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche.

Il mancato adempimento a tale obbligo comporterà l'immediata risoluzione del contratto. L'Operatore Economico dovrà inoltre garantire la stipula di regolare polizza assicurativa per Responsabilità Civile verso terzi.

ART. 10 – FATTURAZIONE E PAGAMENTO

Il pagamento del servizio potrà essere reso a saldo dell'attività.

La fattura, emessa in forma elettronica in ottemperanza al Decreto Ministeriale n. 55 del 3 aprile 2013 e del D.L. n.66/2014, dovrà essere intestata ed inviata a: COMUNE DI PARMA - SETTORE STAFF DELLA DIREZIONE GENERALE – via Repubblica, 1 – 43121 Parma - P. IVA 00162210348.

Il codice univoco da utilizzare per l'inoltro, al Comune di Parma, della fattura è **UFQSY8**.

Il corrispettivo maturato sarà liquidato entro 30 gg. dalla data di ricezione di regolare fattura autorizzata dal RUP, previa verifica di regolarità contributiva esperita d'ufficio tramite DOL (*Durc On Line*) attestante la regolarità in ordine al versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti.

In caso di emissione di *Durc On Line* o equivalente documentazione dal quale risulti una posizione irregolare dell'affidatario trovano applicazione le disposizioni di cui all'art.11 comma 6 del D.Lgs.36/2023.

La fattura deve essere redatta in lingua italiana e deve necessariamente contenere, tutti gli elementi indicati nella comunicazione che il Comune di Parma provvede ad inviare anche ai fini della redazione della fattura in formato elettronico e comunque i seguenti elementi:

- estremi dell'atto di impegno di spesa e numero di impegno di spesa (tali dati sono indicati nella comunicazione dell'Amministrazione con la quale la stessa ha informato l'Aggiudicatario dell'impegno e della copertura finanziaria ai sensi dell'art. 191, comma 1 del D.lgs. n. 267/2000);
- tutti i riferimenti bancari per il pagamento, dettagliati secondo le codificazioni IBAN;
- il Codice Identificativo Gara (CIG B159F97EA0);

In sede di pagamento, l'Amministrazione riporta nello strumento di pagamento (bonifico bancario) il Codice Identificativo Gara (CIG), nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3 della legge n. 136/2010.

Per il pagamento della fattura inerente l'esecuzione del presente contratto troverà applicazione la modalità di versamento dell'imposta sul valore aggiunto denominata "*split payment*", ex art.17 ter D.P.R.633/72, come introdotto dall'art.1, comma 629 b) L.190/2014. All'affidatario verrà liquidato solo l'imponibile pur dovendosi indicare in fattura, da parte dell'affidatario stesso, l'aliquota e l'ammontare dovuta sulla operazione

ART. 11 – DANNI E RESPONSABILITÀ

L'operatore economico è responsabile di tutti gli eventuali danni, di qualsivoglia tipologia, verificatisi nel corso dell'espletamento del Servizio in argomento, arrecati a persone e cose (strutture, attrezzature, opere, materiali d'arte e non, apparecchiature, anche elettroniche ed informatiche), restando a completo ed esclusivo carico dell'Operatore Economico qualsiasi risarcimento, senza diritto a rivalsa o compensi da parte del Comune appaltante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per danni, infortuni od altro che dovessero derivare al soggetto aggiudicatario o ai suoi soci o dipendenti o a terzi nell'esecuzione della prestazione oggetto del presente contratto o per qualsiasi altra causa.

ART. 12 – DIVIETO DI CESSIONE E SUBAPPALTO

Il servizio è affidato in esclusiva all'Operatore Economico aggiudicatario, che vi provvederà a propria cura e spese. E' vietato, sotto pena di rescissione del contratto, la cessione dello stesso o il subappalto.

In caso di inosservanza, si procederà con la rescissione del contratto, ai sensi art. 1456 del Codice Civile, fatto salvo il risarcimento di eventuali maggiori danni.

ART. 13 – PENALITA'

In caso di ritardo o errori negli adempimenti previsti e compresi nel servizio di cui all'art. 2 del presente capitolato, l'aggiudicatario dovrà mantenere indenne il committente da qualunque danno economico conseguente all'inadempimento e a tal fine dovrà dimostrare di essere in possesso di adeguata copertura assicurativa per danni professionali. Qualora il responsabile del procedimento verificasse inadempimenti nella prestazione del servizio rispetto a quanto previsto nel presente capitolato l'Amministrazione comunale invierà comunicazione scritta con specifica motivata delle contestazioni, con richiesta di giustificazioni e con invito a conformarsi immediatamente alle condizioni contrattuali. In caso di contestazione l'appaltatore dovrà comunicare le proprie deduzioni all'Amministrazione comunale nel termine massimo di cinque giorni lavorativi dal ricevimento della stessa. Nel caso in cui le giustificazioni addotte fossero ritenute insufficienti dall'Amministrazione comunale, o in caso di mancata risposta o di mancato arrivo nel termine indicato, l'Amministrazione si riserva di valutare l'applicazione di una penale pari all'1 per mille sul valore del contratto, per ogni giorno di ritardo rispetto al termine di attivazione del servizio, salvo ritardi imputabili all'Amministrazione, oltre all'eventuale risarcimento dei danni causati da tale ritardo. La notifica di eventuali sanzioni saranno contestate all'Impresa aggiudicataria a mezzo PEC e l'importo potrà essere recuperato dall'Amministrazione mediante corrispondente riduzione sulla liquidazione delle fatture emesse dall'aggiudicatario inadempiente ovvero in alternativa ad incamerare la cauzione per la quota parte relativa ai danni subiti.

Nel caso di reiterati ritardi l'Amministrazione potrà dichiarare risolto il contratto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 C.C. e porre in essere tutti quei provvedimenti necessari per ottenere il risarcimento di eventuali danni derivanti dalla totale o parziale mancata esecuzione del servizio.

ART. 14 – RECESSO

L'Ente ha diritto, a suo insindacabile giudizio e senza necessità di motivazione, di recedere dal presente contratto in qualunque momento, con preavviso di almeno venti giorni, da comunicarsi all'Appaltatore con PEC.

Si applica in ogni caso quanto previsto dall'art. 123 del Codice.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 comma 13 del D.L. n. 95/2012 convertito con

modificazioni nella Legge 7 agosto 2012, n. 135, l'Ente ha diritto di recedere in qualsiasi momento dal presente contratto nel caso in cui sopravvengano convenzioni CONSIP o Intercent-ER migliorative rispetto a quelle del presente contratto, secondo le modalità di cui al medesimo art. 1 comma 13 D.L. n. 95/2012 convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012, n. 135.

In caso di sopravvenienze normative interessanti l'Ente che abbiano incidenza sull'esecuzione del servizio, lo stesso Ente potrà recedere per giusta causa in tutto o in parte unilateralmente dal contratto, con un preavviso di almeno trenta giorni da comunicarsi al Appaltatore con PEC.

Nelle ipotesi di recesso per giusta causa di cui al presente articolo, l'Appaltatore ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte secondo i corrispettivi e le condizioni di contratto e rinuncia, ora per allora, a qualsiasi pretesa risarcitoria, ad ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto stabilito all'art. 1671 codice civile.

ART. 15 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

L'Ente si riserva il diritto di risolvere il contratto nei casi e con le modalità previste dall'art. 122 del Codice appalti. In ogni caso si conviene che l'Ente, senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, potrà risolvere di diritto il presente capitolato ai sensi dell'art. 1456 c.c., previa dichiarazione da comunicarsi all'Appaltatore con PEC, nei seguenti casi:

- mancata reintegrazione della cauzione eventualmente escussa, entro il termine di dieci giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta da parte dell'Ente;
- condizioni e modalità di esecuzione del servizio; obblighi derivanti dal rapporto di lavoro; responsabilità per infortuni e danni – obbligo di manleva; garanzia definitiva; divieto di cessione del contratto - cessione del credito; obblighi ed adempimenti a carico dell'Appaltatore.

Costituisce causa di risoluzione di diritto, la fattispecie prevista dall'art. 122, comma 4, del Codice (mancato rispetto dei termini di adempimento per negligenza dell'Appaltatore).

Costituisce altresì causa di risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 3, comma 9-bis, della Legge n. 136/2010, il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni di pagamento.

In caso di risoluzione del contratto, l'Appaltatore si impegnerà a fornire all'Ente tutta la documentazione tecnica ed i dati necessari al fine di provvedere direttamente o tramite terzi all'esecuzione dello stesso. L'Appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai servizi regolarmente eseguiti, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.

ART. 16 – RISOLUZIONE PER DECADENZA DAI REQUISITI MORALI

L'Amministrazione procederà alla risoluzione del contratto in qualsiasi momento e qualunque sia il suo stato di esecuzione, senza preavviso, qualora nei confronti dell'Appaltatore sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione. In ogni caso, l'Amministrazione potrà risolvere il contratto qualora venga accertato il venir meno di ogni altro requisito morale richiesto dal citato art. 94 del Codice appalti. L'Amministrazione può inoltre risolvere il contratto, durante il periodo di efficacia dello stesso, qualora ricorra una o più delle condizioni indicate all'art. 122, comma 1, del Codice appalti. L'appaltatore ha diritto

soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai servizi regolarmente eseguiti, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.

ART. 17 – FALLIMENTO, MORTE E INCAPACITA' DELL'APPALTATORE

Il fallimento dell'Appaltatore comporta lo scioglimento *ope legis* del presente contratto di appalto. Ai sensi dell'art. 124 del Codice appalti, in caso di liquidazione giudiziale, di liquidazione coatta e concordato preventivo, oppure di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 122 o di recesso dal contratto ai sensi dell'articolo 88, comma 4-ter, del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, oppure in caso di dichiarazione giudiziale di inefficacia del contratto, le stazioni appaltanti interpellano progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, per stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento dei lavori, servizi o forniture, se tecnicamente ed economicamente possibile.

L'affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede in offerta. Le stazioni appaltanti possono prevedere nei documenti di gara che il nuovo affidamento avvenga alle condizioni proposte dall'operatore economico interpellato. Per quanto non qui espressamente previsto si applica l'art. 124 del Codice appalti.

ART. 18 – MODIFICA DEL CONTRATTO DURANTE IL PERIODO DI EFFICACIA

Per la modifica del contratto durante il periodo di efficacia valgono le disposizioni di cui all'art. 120 del D. Lgs. 36/2023.

ART. 19 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le Parti si danno reciprocamente atto che ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR) trattano i dati personali oggetto del servizio di cui al presente affidamento da personale debitamente autorizzato al trattamento mediante l'utilizzo di strumenti manuali, informatici e telematici nel rispetto degli art. 6 e 32 del GDPR. I dati saranno comunicati, qualora necessario per l'istruttoria del servizio di realizzazione del progetto in oggetto ad altri soggetti esterni che agiscono in qualità di Titolare o Responsabile del trattamento. I dati saranno diffusi come previsto dal D. Lgs. 33/2013. I dati saranno trasferiti in paesi appartenenti all'Unione Europea e conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità del trattamento.

Il Responsabile della protezione dei dati personali del Comune di Parma è disponibile scrivendo a dpo@comune.parma.it.

Le parti possono in ogni momento esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e ss del GDPR scrivendo a:

 urp@comune.parma.it

 MUSEI DEL CIBO – SERVIZI Srl a: servizi@museidelcibo.it

L'informativa estesa resa ai sensi dell'art. 13 del GDPR del Comune di Parma è disponibile nella sezione privacy del sito dell'Ente (<https://www.comune.parma.it/it/informazioni-general/privacy-gdpr>) oppure può essere richiesta scrivendo a urp@Comune.Parma.it oppure contattando l'Ente ai seguenti recapiti: ufficio protocollo di via Largo Torello de' Strada 11/A, numero di telefono 052140521.

ART. 20 – DESIGNAZIONE DEL RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679, I MUSEI DEL CIBO – SERVIZI Srl è

nominato Responsabile del trattamento dei dati personali dal Comune di Parma. Il Responsabile del trattamento, che deve presentare garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti previsti dalla normativa vigente in materia e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato, ha il compito e la responsabilità di adempiere a tutto quanto necessario per il rispetto delle disposizioni della normativa vigente in materia e di osservare scrupolosamente quanto in essa previsto nonché le istruzioni impartite dal Titolare. L'art. 28, comma 3, del Regolamento (UE) 2016/679 impone che i trattamenti da parte di un Responsabile del trattamento siano disciplinati da un contratto o da altro atto giuridico a norma del diritto dell'Unione o degli Stati membri (Allegato light) che vincoli il Responsabile del trattamento al Titolare del trattamento e che stipuli la materia disciplinata e la durata del trattamento, la natura e la finalità del trattamento, il tipo di dati personali e le categorie di interessati, gli obblighi e i diritti del Titolare del trattamento. La nomina è da intendersi valida per tutta la durata del servizio in oggetto che vincola I MUSEI DEL CIBO – SERVIZI Srl al Titolare del trattamento. I MUSEI DEL CIBO – SERVIZI Srl è nominata Responsabile del trattamento dei dati degli utenti che saranno raccolti e trasmessi dal Comune di Parma in qualità di Titolare del trattamento.

ART. 21 – RISERVATEZZA E TUTELA DELLA PRIVACY

L'Appaltatore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e comunque a conoscenza, anche tramite l'esecuzione del contratto, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma, di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del Contratto e di non farne oggetto di comunicazione o trasmissione senza l'espressa autorizzazione dell'Amministrazione. L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del Contratto. L'obbligo di cui ai precedenti paragrafi non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio. L'Appaltatore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza di cui ai precedenti paragrafi e risponde nei confronti della Committente per eventuali violazioni dell'obbligo di riservatezza commesse dai suddetti soggetti. L'appaltatore può utilizzare servizi di *cloud* pubblici ove memorizzare i dati e le informazioni trattate nell'espletamento dell'incarico affidato, solo previa autorizzazione dell'Ente. In caso di inosservanza degli obblighi descritti, l'Amministrazione ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il Contratto, fermo restando che l'Appaltatore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare. L'Appaltatore potrà citare i termini essenziali del Contratto nei casi in cui fosse condizione necessaria per la partecipazione dell'Appaltatore stesso a gare e appalti, previa comunicazione alla Amministrazione delle modalità e dei contenuti di detta citazione. Sarà possibile ogni operazione di *auditing* da parte della Amministrazione attinente le procedure adottate dal Contraente in materia di riservatezza e degli altri obblighi assunti dal presente capitolato. L'Appaltatore non potrà conservare copia di dati e programmi della Amministrazione, né alcuna documentazione inerente ad essi dopo la scadenza del Contratto e dovrà, su richiesta, ritrasmetterli all'Amministrazione.

ART. 22 – CODICE DI COMPORTAMENTO

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.Lgs. 30/03/01 n. 165" e del Codice di comportamento del Comune di Parma, adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 720 del 18/12/13, come da ultimo modificato con deliberazione di Giunta Comunale n. 79 dello 08/03/2017, l'Appaltatore e, per suo tramite, i suoi dipendenti e/o collaboratori a qualsiasi titolo, si

impegnano, pena la risoluzione del contratto, al rispetto degli obblighi di condotta previsti dai sopracitati codici per quanto compatibili, pena la risoluzione del contratto.

ART. 23 – CONTROVERSIE

Per eventuali controversie è competente il Foro di Parma.

ART. 24 – DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal presente capitolato, si rimanda al D.lgs 36/2023 e alle disposizioni del Codice Civile o altre disposizioni normative in materia di contratti di diritto privato, in quanto applicabili.

SETTORE STAFF DELLA DIREZIONE GENERALE

Dott. Roberto Barani
(firmato digitalmente)

Ai sensi di quanto previsto dalla L. 7/8/1990 n. 241, si comunica quanto segue:

1. **AMMINISTRAZIONE COMPETENTE:** Comune di Parma;
2. **UFFICIO RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO PRESSO CUI PUO' PRENDERSI VISIONE DEGLI ATTI :** Ufficio Food Policy e UNESCO Creative City – Settore Staff della Direzione Generale – Vicolo delle Asse, 5 – 43121 – Parma;
3. **RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:** Dott.ssa Sarah Barratta, Responsabile Ufficio Food Policy e UNESCO Creative City, Settore Staff della Direzione Generale